



COMUNE DI UDINE

**PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE**

VARIANTE N.

RELAZIONE
ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI
GENERATI DA ELETTRODOTTI
(legge n. 36/2001 e DPCM 0807/2003)

AMBITO STU

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**
Dott. Giorgio PILOSIO

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TERRITORIO E AMBIENTE**
Ing. Pino BELLINETTI

RELAZIONE

ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI GENERATI DA ELETTRODOTTI

La presente relazione è finalizzata alla verifica delle correlazioni tra previsioni urbanistiche della Variante inerente l'ambito della STU e le esistenti linee elettriche in prossimità del compendio trattato dalla Variante stessa.

Come evidenziato nella tavola grafica "Localizzazione elettrodotti – ambito STU", in prossimità dell'area sono presenti due linee elettriche: una ad Alta tensione di 132 kV che attraversa il territorio comunale, partendo dalla centrale di via Buttrio/via Pradamano, da est a ovest; l'altra a Media tensione che, partendo sempre dalla stessa centrale e con medesimo orientamento, raggiunge la cabina in prossimità di via Popone.

La stessa tavola riporta la localizzazione di 3 cabine elettriche in corrispondenza dei fasci dei binari della Stazione ferroviaria principale di Udine.

Le aree campite rappresentano le "variazioni urbanistiche rilevanti" introdotte dalla Variante, ove per rilevante si intende "la modifica sostanziale della destinazione d'uso", quale ad esempio il passaggio da "zona per viabilità e/o parcheggio" a "zona residenziale", ovvero da "zona agricola" a "zona per viabilità di progetto".

La lettura della documentazione inerente l'oggetto, va affiancata dalla complementare lettura della tavola 2, relativa alla "zonizzazione di variante" per l'area, unitamente agli aspetti illustrati nella Relazione.

Va peraltro rilevato che rispetto alla complessiva estensione dell'ambito funzionale oggetto della Variante, l'interferenza tra le linee elettriche e le variazioni apportate, è limitata alle sole nuove zone per viabilità di progetto, di sistemazione della viabilità esistente e dell'ampliamento delle aree necessarie al potenziamento della linea ferroviaria Udine – Cervignano.

Le aree insediative di progetto più prossime alla linea elettrica di media tensione, sono collocate a circa 500 metri per quanto riguarda l'ambito per il recupero funzionale della Caserma Piave – ZS/STU.C, ed a circa 300 metri per quanto riguarda il lotto residenziale di via Palermo, già tuttavia inserito in un contesto insediativo esistente e consolidato.

La progettazione attuativa che dovrà sviluppare le previsioni urbanistiche della presente variante, assicurerà il rispetto della normativa in materia relativamente alla realizzazione di edifici in prossimità delle linee elettriche e delle relative cabine elettriche, anche in relazione alle necessità energetiche derivanti dai nuovi insediamenti.